

dal : LIBRO dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI del I703

legato : F.CO BERNARDINO CROCE del I633

Legato

Francesco
Bernardino
CROCE

I703 Legato : TRE UFFICI ANNUALI con I2 SACERDOTI l'uno

lasciati da

FRANCESCO BERNARDINO CROCE

con ISTR° rogato dal sig. Maurizio FINALE notaio di Gallarate

l'anno I633 nel mese di Agosto (non si conosce il giorno)

Questo ufficio dal I655 a questa parte non si è più celebrato,

avendo risposto il sig. Arciprete di Arona, Rev. CARLO LITTA

che era Cappellano della suddivisione della Santa Messa quoti-

diana primo legato notaio nel suo testamento che il TESTATORE

aveva mutato la sua volontà in un seconde testamento.

I633

dal : LIBRO DEI BENEFICI e delle CONSUETUDINI del 1703

LEGATO : DOTE ALLE NUBENDE DEI MASSARI lasciate da
Francesco Bernardino CROCE nel 1633

Legato

NUBENDE dei
MASSARI di

I703

Legato : per DIDICI SCUDI da dare ad UNA
GIOVANE dei MASSARI della Messa quotidiana lasciata da Francesco
Bernardino CROCE, in primo luogo, poi a
Giovane dei Massari che sono in Gorla Maggiore, e non essendone di
questi dei primi e dei secondi , ad
una GIOVANE indistintamente dei Massari di GORLA MAGGIORE,
come risulta dal-
l'ISTR° 1633 (mese di Agosto) di Maurizio FINALE not° in Gallarate
nel g. ? di Agosto.

GORLA MAGG.
di
F.co Bern.ne
CROCE
del 1633

dal : LIBRO dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI del 1703

Il legato della CERA di Mons. CARLO TERZAGO

Legato
della CERA
di
Mons. CARLO
TERZAGO

I703 Legato : di Lire TRENTA (L. 30.---.---)

da pagarsi dal Marchese don UBERTO TERZAGO, cioè

di L. 12.++ al Curato

di L. 18.-- per la Cera

per il consumo della cera lasciato dal Mons. CARLO TERZAGO

nel suo testº, rogato il _____ da _____ di _____

e della
BENEDIZIONE
del SS.
Sacramento

I6

Con OBBLIGO di dare la BENEDIZIONE con il SANTISSIMO

ogni festa di PRECETTO che maturano ciscuna ANNO dal 5 Luglio

da : LIBRO dei BENEFICI o delle CONSUETUDINI del 1703

LEGATO : MONETA Rev. FRANCESCO o della SCUOLA del SS.
SACRAMENTO di Gorla Maggiore - o dei MONETA -
poveri.

Legato
MONETA Rev.
Francesco
e dei
MONETA
poveri
e del
SS. me
SACRAMENTO

I703

LEGATO :

rogato

per ISTR° di TESTAMENTO dal Rev. Prete Giacomo CROCE di Buscate
nel quale il del 1630

Rev. Sac. Don FRANCESCO MONETA (titolare della Cappellania di
_____) lascia erede alla

SCUOLA del SS. SACRAMENTO di GORLA MAGGIORE

un'EREDITA' (vi è una lunga causa in APSMA ndr)

da distribuire alle FAMIGLIE dei MONETTI (MONETA ndr) ,più povere
e ai congiunti di sangue, ritenendo

la quarta parte per le riparazioni e le spese dell'eredità e per
i paramenti della Chiesa.

dando nel contempo antepartem scudi 6 (sei) al PRIOR~~E~~ (della
Scuola del SS. Sacramento ndr.) per l'incomodo dell'amministrazione.

Note :

QUESTO LEGATO non si soddisfa dopo l'erezione della Santa Messa quo-
tidiana in BUSCATE.

(appunti successivi

:

REINA ✓ ?

Per SENTENZA di monsigner DUINA Canonico ordinario e cancelliere
della Curia Archiepiscopale di Milano, Giudice delegato, Apostolico,
sette il giorno XI AGOSTO 1705 resta ANNULLATA la Santa Messa di
Buscate, in quanto erede la SCUOLA del SS. SACRAMENTO (di GORLA
MAGGIORE)

I630

dal : LIBRO dei BENEFICI e CONSUETUDINI del 1703

LEGATO : VARADEO Rev. GASPARE o degli " ALLOGGIAMENTI
MILITARI , dell'anno 1634 o BENEFICIO di
SAN CARLO.(VARADEO)

Legato
VARADEO Rev.
GASPARE o
degli
ALLOGGIAMENTI
MILITARI

I703

LEGATO : SANTE MESSE N° 5 (CINQUE) SETTIMANALI
con a carico di celebrarle nei giorni di ogni Domenica, Lunedì,
Martedì, Venerdì, Sabato in PERPETUO :

del
1634

lasciato a titolo del

Rev.do Prete GASPARE VARADEO di GORLA MAGGIORE

Curato di INTIMIANO - Pieve di Santu'

per ISTR° rogato da GIO BATTÀ SOLA del luogo di CANTU'

l'anno 1634 a dì 10 Gennaio.

La COMUNITA' (di GORLA MAGGIORE) si è obbligata (con convocato
generale nella piazza di Gorla Maggiore, fatto al suo delle campa-
ne e di grida - ndr.) di MANTENERE ESENTI QUESTI TERRENI DAGLI AL-
LOGGIAMENTI MILITARI (°) dei SODATI, con patte che

il titolare pro tempore celebri in Aurora

per istr° rogato dal signor ERCOLE PUSTERLA di Lenate Ceppino

il 19 Aprile 1634

(Si tratta del BENEFICIO di SAN CARLO)

L'elezione del Cappellano è riservata al sig. PREVOSTO del SANTO
SEPOLCRO degli OBLATI di MILANO, ed al sig. PREVOSTO di BUSTO ARSI-
ZIO.

o
BENEFICIO di
" San Carlo "

da : LIBRO dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI del 1703
legato : MONETA Rev.GIO BATTÀ detto il Romano da aggregarsi al Beneficio di San Carlo

Legato

MONETA
Gio Batta
detto il
Romano
aggregato
al
Beneficio
di S. Carlo

I703

LEGATO : di DUE MESSE alla SETTIMANA, in PERPETUO

lasciato da

GIO BATTÀ MONETA detto il ROMANO

da aggregare al 5 Messe quotidiane (del Rev.do Prete Gaspare Varadeo - beneficio di San Carlo) in modo da formare un Messa quotidiana.

per ISTR^o rogato da ERCOLE PUSTERLA l'anno 1649 il 6 Luglio sopra :

una CASA sita in GORLA MAGGIORE , nello STALLO dei TURCONI con un GIARDINO.

Queste DUE Sante Messe sono state assegnate a titolo vitalizio in supplemento della Messa quotidiana al Rev.do PIETRO ANTONIO MARIA MONETA, per

Istr^o rogato da Giuseppe GATTONI di Gallarate il 26/8/1692

1649

dal : LIBRO DEI BENEFICI e delle CONSUETUDINI del 1703

LEGATO : della NOVELLA e di Francesco Bernardino CROCE
del 1626

Legato

della NOVELLA
di
Francesco
Bernardino
CROCE
del 1626

I703

Legato : UNA SANTA MESSA QUOTIDIANA in PERPETUO

lasciata da

FRANCESCO BERNARDINO CROCE

sopra un

CAMPO DI SEI PERTICHE chiamato Novella in Gorla Maggiore

per

ISTR° rogato dal Rev. Prete PIETRO ANTONIO GALLO di Gorla

Maggiore, che fu poi curato di Intimiano ^{di} pieve di Cantù, come

nipote e successore di don Gaspare VARADEO. l'anno 1626 il 5/10

Si celebrano solamentè 15 Messe all'anno " ad RATAM " che si

ponno celebrare in qualsiasi chiesa.

dal : LIBRO dei BENEFICI e delle CONSUETUDINI Del 1703

LEGATO : della Stallazzo degli ALMASI detti i Bischò
dell'anno 1613

Legato

STALLAZZO
ALMASIO

dei Bischò
dell'anno

I703 Legato : DODICI MESSE ogni ANNO in PERPETUO

lasciate da

TOMASO ALMASIO detto il Bischò, sopra

una CASSETTA di due luoghi , uno in terra, l'altro superiore, cassina
corte, detta

nello STALLAZZO dei BISCHO'

per ISTR° rogato da GIO BATTA PUSTERIA del luogo di Cairate

l'anno 1613 il 31 Dicembre

Prete C° F.co FERIOLI Cur° di G.Magg.re

1613

(note)

I718 il 27 Gennaio, delli Molt Rev.di Curati di Solbaite, di San
Gaudenzio e di San Martine di Fagnano, fu dichiarato che :

GIUSEPPE ALMASIO, successo al dominio della casetta, in avvenire

debba , esse o i suoi SUCCESSORI, far

celebrare SEI Sante Messe, come ho provveduto fare.

da : LIBRO dei BENEFICI o delle CONSUETUDINI del 1703

LEGATO : MONETA FRANCESCO ,cappellano di BUSCATE

dell'anno 1638

Legato

MONETA

FRANCESCO

Cappellano

di Buscate

1638

I703 LEGATO : del Rev. Prete MONETA FRANCESCO - Cappellano di BUSCATE

come nel suo CONTRASTATO TESTAMENTO

rogato dal Rev. Prete GIACOMO CROCE - Curato di Buscatendr)

s'impiegava quando non le avesse impiegate le rimanenti lire DUEMILA imperiali da esigersi dal sig. GASPARE POMPONIO (e Pessina) PISSINA, di Buscate, con carico ai signori CURATI di GORLA MAGGIORE, di celebrare tante MESSE ad RATAM, dei frutti di tale impiego in ragione di soldi 20 (venti) per cadauna santa Messa, e non celebrandole o non volendole celebrare, i suddetti curati di Gorla Maggiore, sia in libertà di poterli celebrare dal sig. CURATO DI PROSPIANO.

Ma il suddette capitale bisogna farsi, che ho non si sia mai esatto, ovvero che sia nella massa della santa messa quotidiana da celebrarsi in BUSCATE, alla quale però non si soddisfa.

(annotazione postuma)

Dopo la morte del Rev. FRANCESCO MONETA, tutere del signor PISSINA,

si sono fatte li conti dell'amministrazione, non si è ritrovate

ildette sig. PISSINA, debitere dell suddetta quota di L. 2000.--

(duemila) ,come consta dall'istr° di LIBERAZIONE a di 4 Febbraio

1638 dalli notari MARTIGNONE e GIO BATTÀ CANE.